

Diocesi di Sessa Aurunca

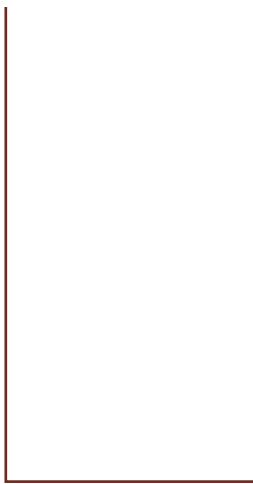
VISITA PASTORALE

di

S. Ecc. Mons. Orazio Francesco Piazza



RITUALE



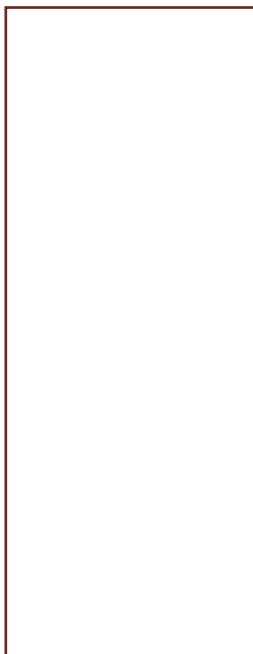
Diocesi di Sessa Aurunca

VISITA PASTORALE

di

S. Ecc. Mons. Orazio Francesco Piazza

RITUALE



VISITA PASTORALE DI S. ECC. MONS. ORAZIO FRANCESCO PIAZZA 2017/2018 - RITUALE

Pubblicazione a cura della Diocesi di Sessa Aurunca - Ufficio Liturgico

Gennaio 2017

In copertina: *Comunione degli Apostoli*, Luca Giordano, Cappella SS. Sacramento, Cattedrale di Sessa Aurunca - Ce

Stampa: Arti Grafiche Caramanica Via Appia, 814 - 04028 Marina di Minturno (LT)

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale sono riservati per tutti i Paesi. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta, registrata o trasmessa con qualsiasi mezzo: elettronico, elettrostatico, meccanico, fotografico, magnetico (compresi microfilm, microfiches e copie fotostatiche).



“Il Vescovo, nell’adempire il compito di visitare le parrocchie o le comunità locali della sua diocesi, non sembri svolgere un ruolo meramente amministrativo, ma dev’essere chiaramente percepito dai fedeli come annunciatore del Vangelo, dottore, pastore e gran sacerdote del suo gregge”.
(cfr Caeremoniale Episcoporum/1984, n. 1177)

Nella Visita pastorale del Vescovo un momento importante è la celebrazione liturgica presieduta dal Vescovo, insieme ai sacerdoti e alla porzione del gregge di Dio che abitualmente risiede nelle parrocchie della Forania.

Nella preparazione della Visita Pastorale, recependo le indicazioni del *Caeremoniale Episcoporum* e gli obiettivi specifici di questa Visita, è parso opportuno predisporre un apposito Rituale che aiuti i sacerdoti e i fedeli laici a preparare e vivere le celebrazioni che il Vescovo presiederà nelle comunità parrocchiali mettendo in risalto alcuni aspetti peculiari.

In particolare è stata posta una speciale cura nelle sequenze rituali delle Messe di apertura e chiusura della Visita nella Forania. Nel primo incontro festivo, che avverrà possibilmente nel giorno di domenica - giorno memoriale della Resurrezione e giorno della comunità cristiana - alcuni elementi (accoglienza, bacio del crocifisso e aspersione con l’acqua) accompagneranno i riti iniziali. Al termine della Visita la comunità cristiana rinnoverà davanti al Vescovo, custode e garante del deposito della fede, la Professione di fede battesimale.

Sono poi raccolte alcune possibili celebrazioni della Parola che possono essere utili, con gli adattamenti dovuti alle singole situazioni, in preparazione e nel corso della Visita pastorale.

LITURGIA DELLA PAROLA IN PREPARAZIONE ALLA VISITA PASTORALE

Canto

Nel nome del Padre ...

Introduzione: la nostra comunità sta per vivere un momento molto importante di vita ecclesiale: il Vescovo verrà a visitare la nostra parrocchia per esprimere la comunione che esiste tra noi e il nostro pastore e tutte le altre parrocchie della diocesi che a lui è stata affidata dal Signore.

La sua presenza in mezzo a noi vuole essere motivo di gioia e di festa, ma anche di preghiera e di riflessione, perché il Signore ci aiuti a discernere la sua volontà, e aiutati dal nostro vescovo, possiamo seguirla animati dalla fede, dalla speranza e dalla carità.

Preghiamo:

O Padre, che nelle singole Chiese, pellegrine sulla terra,
manifesti la tua Chiesa, una santa cattolica e apostolica,
concedi a questa tua famiglia, che attende la visita del suo pastore,
di crescere mediante il Vangelo e l'Eucaristia
nella comunione del tuo Spirito,
per diventare immagine autentica
dell'Assemblea universale del tuo popolo e
strumento della presenza di Cristo nel mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

LITURGIA DELLA PAROLA

Fin dalle origini della Chiesa, gli apostoli, di cui i vescovi oggi sono i successori, visitavano periodicamente le comunità loro affidate, per confermarle nella fede del Signore Gesù. Queste visite erano occasione di gioia e di comunione. Ascoltando questo brano di S. Paolo ai Colossesi, vogliamo disporci nell'atteggiamento di accoglienza nei confronti del vescovo che viene a visitare la nostra comunità.

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Colossesi (1, 1-14.17-20)

Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Timòteo, ai santi e fedeli fratelli in Cristo che sono a Colosse: grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro. Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, continuamente pregando per voi, avendo avuto notizie della vostra fede in Cristo Gesù, e della carità che avete verso tutti i santi, a causa della speranza che vi attende nei cieli. Ne avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del vangelo che è giunto a voi. E come in tutto il mondo esso porta frutto e si sviluppa; così avviene anche fra voi, dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità, che avete appresa da Epafra, nostro caro compagno nel ministero; egli è presso di voi un fedele ministro di Cristo, e ci ha pure manifestato il vostro amore nello Spirito. Perciò anche noi, dal giorno in cui ne fummo informati, non cessiamo di pregare per voi, e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio. Resi forti di ogni forza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto, ringraziate con gioia il Padre che ci vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. (...) Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa; Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce, sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Salmo Responsoriale (Sal 22)

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino, a motivo del suo nome. **Rit.**

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **Rit.**

Dio non ha voluto salvarci singolarmente, ma ha voluto costituirci come popolo (cfr. LG 9); egli stesso ha voluto affidare la guida di questo popolo a uomini da lui scelti e consacrati mediante l'imposizione delle mani. Con i nostri vescovi, dice S. Ignazio, dobbiamo essere uniti e concordi come le corde di una cetra, le quali emettono dei suoni anche singolarmente, ma solo se suonate insieme sono in grado di comporre un'armonia.

Dalla lettere di S. Ignazio di Antiochia, vescovo, agli Efesini (IV, 1-2. VI, 1)

Conviene procedere d'accordo con la mente del vescovo, come già fate. Voi ed i vostri preti siete ben graditi a Dio e uniti al vescovo come le corde della cetra. Per questo dalla vostra unità e dal vostro amore concorde si canta a Gesù Cristo. E ciascuno diventi un coro, affinché nell'armonia del vostro accordo prendendo nell'unità il tono di Dio, cantiate ad una sola voce per Gesù Cristo al Padre, perché vi ascolti e vi riconosca, per le buone opere, che siete le membra di Gesù Cristo. È necessario per voi trovarvi nella inseparabile unità per essere partecipi di Dio. (...)

Chiunque il padrone di casa abbia mandato per l'amministrazione della casa, bisogna che lo riceviamo come colui che l'ha mandato. Occorre dunque onorare il vescovo come il Signore stesso. (...) Non ascoltate nessuno che non vi parli di Cristo nella verità.

Canto

A questo punto, se il presidente lo ritiene, si può tenere una breve omelia che aiuti a comprendere le letture proclamate e a spiegare il significato della visita pastorale alla parrocchia.

Come segno di comunione nella fede recitiamo insieme la nostra professione di fede:

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo.
Siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Intercessioni:

Innalziamo la nostra preghiera al Cristo Salvatore che ha dato la sua vita per riunire in una sola famiglia tutti i figli di Dio dispersi; preghiamo insieme e diciamo:

Ricordati Signore della tua Chiesa

- Signore Gesù, che hai edificato la tua casa sulla roccia, confermami nella fede e nella speranza. **Preghiamo**
- Signore Gesù, che dal tuo petto squarciato hai fatto scaturire sangue ed acqua, purifica e rinnova la nostra comunità mediante i sacramenti della nuova alleanza. **Preghiamo.**
- Signore Gesù, presente in mezzo a coloro che si riuniscono nel tuo nome, esaudisci la preghiera unanime della tua Chiesa. **Preghiamo.**
- Signore Gesù, che insieme al Padre stabilisci la tua dimora in coloro che ti amano, rendi perfetta la tua Chiesa nella esperienza del tuo amore. **Preghiamo.**
- Signore Gesù, che hai rivelato il tuo amore privilegiato per i piccoli, sostieni i nostri ragazzi e i nostri bambini nel cammino di conoscenza di te e del progetto che hai sulla loro vita. **Preghiamo.**

• Signore Gesù, che hai mostrato la presenza del tuo Regno guarendo numerosi malati, ti affidiamo gli ammalati della nostra comunità: sostienili nella prova del dolore e dona loro di gioire nel contemplare i frutti dell'offerta delle loro sofferenze. **Preghiamo.**

• Signore Gesù, che hai voluto crescere all'interno di una famiglia, guarda le nostre famiglie e dona loro, oltre a ciò che è necessario per vivere, serenità e pace. **Preghiamo.**

• Signore Gesù, che hai mandato i tuoi discepoli a due a due per annunciare la tua presenza nel mondo, sostieni nel loro ministero tutti gli operatori pastorali della nostra parrocchia (catechisti, operatori della carità, animatori di liturgia, animatori dei gruppi giovanili e dei gruppi adulti, ...) perchè possano testimoniare la tua salvezza ad ogni uomo che incontrano sul loro cammino. **Preghiamo.**

• Signore Gesù, che hai voluto affidare la guida della tua Chiesa agli apostoli da te scelti, guida e sostieni il nostro vescovo Orazio Francesco ed il/i nostro/i parroci/sacerdoti, perchè possano guidarci alla meta del nostro cammino: l'incontro con te nella gloria. **Preghiamo.**

• Signore Gesù che non respingi coloro che vengono a te, accogli tutti i nostri defunti nella casa del Padre. **Preghiamo.**

Recitiamo insieme la preghiera che Gesù ci ha insegnati: Padre nostro ...

• **Preghiamo:** O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa la moltitudine dei credenti, fa che il popolo radunato nel tuo nome ti adori, ti ami e ti segua, e sotto la tua guida giunga ai beni da te promessi. Per il nostro Signore ...

Canto finale

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA VISITA PASTORALE

L'adorazione eucaristica si struttura in tre momenti che richiamano alcuni temi della Visita Pastorale: Dio visita il suo popolo, Dio nutre il suo popolo, l'Eucaristia edifica la Chiesa. Lo schema può essere adattato e anche abbreviato secondo l'opportunità (scegliendo solo alcune parti o sezioni di testo), avendo cura di dedicare però sempre un tempo adeguato al sacro silenzio di adorazione. Si suggeriscono alcuni canti a modo di canone nello stile della Comunità di Taizé: essi sono molto semplici e, grazie alla ripetizione frequente della musica e del testo, possono favorire l'adorazione

C=celebrante ; G=guida; L=lettore (lettori)

“Il Signore visita, nutre ed edifica il suo popolo”

Introduzione

G. Il Signore è il buon pastore che si prende cura del suo gregge: egli è il Dio fedele che nutre il suo popolo con amore di Padre. In occasione della Visita Pastorale del nostro Vescovo Orazio Francesco, vogliamo ravvivare in noi il desiderio di una profonda comunione con Cristo, perché è dall'Eucaristia che la Chiesa riceve la sua perfezione. Adoriamo Cristo Gesù che ci viene incontro nel segno povero del pane consacrato: adoriamo il Signore che visita, nutre ed edifica il suo popolo.

Esposizione del Santissimo

Canto

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

R/. Amen.

C. Ti ringraziamo, o Padre nostro, per la vita e la conoscenza che ci hai rivelato per mezzo del tuo Figlio.

R/. A te la gloria e la lode nei secoli.

C. Ti adoriamo, o Cristo Signore, presente qui nel SS. Sacramento dell'altare, che ci nutri col tuo amore.

R/. A te la gloria e la lode nei secoli.

C. Ti invochiamo, Spirito Santo, che sostieni e custodisci la tua Chiesa sotto l'ombra delle tue ali.

R/. A te la gloria e la lode nei secoli.

C. Concedici, Dio buono e misericordioso, di adorarti con fede pura e amore sincero: perché dall'Eucaristia impariamo ad amare i fratelli.

R/. A te la gloria e la lode nei secoli.

Guida: *Prima tappa: **Dio visita il suo popolo.***

Canto

Lettore: **Dal libro del profeta Isaia** (Is 40, 1-5.9-11)

«Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità, perché ha ricevuto dalla mano del Signore doppio castigo per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu

che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri».

Dopo una breve pausa di silenzio, si può proporre il canone ad ogni intervallo di riflessione:

R/. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine

Lettore:

Dio è il Buon Pastore che raduna, guida e fa pascolare il suo gregge (Is 40,11). Il suo amore lo spinge a portare gli agnellini e a condurre le pecore madri. Già diverse volte il popolo d'Israele ha sperimentato questa «visita» del Signore: lo ha fatto nell'Esodo, uscendo dalla schiavitù egiziana per sperimentare la gioia del riscatto e della redenzione. Ma anche con la fine della schiavitù in Babilonia, il popolo di Israele sperimenta la consolazione della visita del Signore. La visita del Signore è quindi un evento di liberazione, di speranza e di consolazione.

R/. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine

Lettore:

Nel cuore della celebrazione eucaristica, anche il cristiano si ricorda che la visita del Signore è un elemento costitutivo della sua fede, infatti ogni volta che celebriamo la Messa noi diciamo: “Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell’attesa della tua venuta”. Il cristiano vive dunque in attesa della venuta di Cristo: è lui il Signore che è già venuto, che viene nell’oggi e che verrà. Attendere Cristo significa tendere sinceramente a lui, rivolgersi con fiducia alla sua presenza, aprirsi con speranza al futuro.

R/. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine

Letto: La Chiesa vive di questo desiderio: incontrare Cristo, lasciarsi condurre da lui, riconoscere la sua presenza in mezzo al suo popolo. Occorre quindi colmare le valli, abbassare i monti, raddrizzare le vie per il Signore che viene a visitare i nostri deserti. Benedetto XVI ci ha incoraggiati a riconoscere i tanti deserti del nostro tempo, laddove Cristo viene ancora oggi a cercare il suo gregge: «Vi sono tante forme di deserto. Vi è il deserto della povertà, il deserto della fame e della sete, vi è il deserto dell'abbandono, della solitudine, dell'amore distrutto. Vi è il deserto dell'oscurità di Dio, dello svuotamento delle anime senza più coscienza della dignità e del cammino dell'uomo. I deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi. (...) La Chiesa nel suo insieme, ed i Pastori in essa, come Cristo devono mettersi in cammino, per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza» (Benedetto XVI).

R/. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine

Celebrante: Signore, Gesù, tu sei il Buon Pastore che viene a visitare il suo gregge. Tu hai cura di ognuno di noi e cerchi nel deserto la pecorella smarrita. L'umanità stessa è la pecora smarrita che nei tanti deserti del nostro tempo non trova più la strada della verità e dell'autentica gioia. Portaci ancora sul tuo petto, porta la tua Chiesa e l'umanità intera sulle tue spalle. Aiutaci affinché anche noi portiamo i pesi gli uni degli altri e riscopriamo la dimensione del servizio; donaci coraggio a farci carico dei fratelli e a sentire la tua stessa inquietudine: portare tutti al Padre. La visita del nostro Vescovo sia per noi segno del tuo amore che viene a cercarci, sia per noi occasione per raddrizzare le vie e colmare le valli, sia per noi il momento giusto per sperimentare la tua consolazione, la tua dolce forza e il tuo immenso amore.

Silenzio di adorazione

G. Ripetiamo insieme: **R/. Vieni, Signore, e visita il tuo popolo.**

Guarda, Signore, la tua Chiesa, l'ovile la cui porta unica è Cristo.

R/. Vieni, Signore, e visita il tuo popolo.

Guarda, Signore, la tua Chiesa, gregge di cui Cristo è l'unico pastore.

R/. Vieni, Signore, e visita il tuo popolo.

Guarda, Signore, la tua Chiesa, campo in cui Cristo è la vera vite.

R/. Vieni, Signore, e visita il tuo popolo.

Guarda, Signore, la tua Chiesa, edificio di cui Cristo è la pietra angolare.

R/. Vieni, Signore, e visita il tuo popolo.

Guarda, Signore, la tua Chiesa, corpo mistico di cui Cristo è capo e guida.

R/. Vieni, Signore, e visita il tuo popolo.

Guarda, Signore, la tua Chiesa, sposa che Cristo ama di amore eterno.

R/. Vieni, Signore, e visita il tuo popolo.

Guarda, Signore la tua Chiesa, città santa che Cristo illumina con la sua luce.

R/. Vieni, Signore, e visita il tuo popolo.

*Guida: Seconda tappa: **Dio nutre il suo popolo.***

Canto

Lettore: dal Vangelo secondo Giovanni (6, 51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Dopo una breve pausa di silenzio, si può proporre il canone ad ogni intervallo di riflessione:

R/. Misericordias Domini in aeternum cantabo

Letttore: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dice il Signore, ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». Gesù, dopo aver moltiplicato i cinque pani e i due pesci, rivela se stesso come il pane disceso dal cielo. È lui il vero nutrimento del mondo; Gesù è il pane che sfama i nostri bisogni più profondi, in lui e attraverso di lui il Padre non fa mancare la sua grazia a chi lo invoca e lo desidera veramente. Chi ha fede in Gesù, come inviato dal Padre, come messia, non solo crederà in lui, ma si nutrirà anche di lui. Questo gesto pone il battezzato a diretto contatto con il mistero stesso di Cristo che si dona al mondo nella sua carne e nel suo sangue. Nell'Eucaristia siamo quindi condotti al nucleo pasquale della nostra fede: morte e risurrezione, dono di sé e pienezza di vita. Mangiare e bere la carne e il sangue di Gesù produce la vita eterna e la risurrezione nell'ultimo giorno. Il battesimo ha posto il seme della risurrezione; l'Eucaristia ne costituisce il nutrimento.

R/. Misericordias Domini in aeternum cantabo

Letttore: Un secondo aspetto ci rivela il brano del Vangelo di Giovanni in riferimento al pane eucaristico: l'Eucaristia non produce solo la vita eterna, ma essa ci ottiene anche una profonda comunione con Cristo. “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me ed io in lui”: il Figlio di Dio dimora nei credenti che si nutrono di lui, vive ed opera nella comunità eucaristica che lo riceve nel sacramento dell'altare. Questo desiderio dell'intima comunione con Cristo deve alimentare la vita della Chiesa; ogni cristiano deve poter dire le stesse parole di sant'Alberto Magno: “Questo sacramento ci trasforma nel Corpo di Cristo, in modo che siamo ossa delle sue ossa, carne della sua carne, membra delle sue membra”. La profonda comunione con Cristo rende ogni battezzato compagno di viaggio di Gesù nel cammino verso il Padre. Il Signore ci invita anche come comunità cristiana a condividere la sua intimità, come quei discepoli che “quel giorno rimasero con lui” (Gv 1, 39). Non si può mangiare la sua carne, bere il suo sangue e poi rinunciare a seguire il suo stesso cammino: il cammino di un'umanità nuova, alternativa alla mentalità del mondo, eppure sempre fedele alle aspirazioni più genuine dell'uomo.

R/. Misericordias Domini in aeternum cantabo

Letttore: «Come il Padre, che ha la vita eterna, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me»: ecco il terzo effetto che Cristo stesso ci rivela in riferimento al pane della vita. Il nutrimento di Cristo, conduce il cristiano al vertice della sua dignità: essere uniti al Figlio, come il Figlio è unito al Padre e quindi ricevere la stessa vita di Dio. Vivere per Cristo significa dirigere il proprio cuore verso Colui che ha assunto la nostra stessa condizione umana; rispondere come battezzati al

dono che Cristo fa di sé attraverso l'essere per lui. L'apostolo Paolo esprime proprio questa consapevolezza dell'«essere in Cristo, con Cristo e per Cristo», ricordando la sua esperienza mistica e apostolica del Signore Gesù: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”. Chiediamoci: e noi, siamo in grado di dire “la mia vita è Cristo”? Le nostre comunità, hanno piena coscienza di ricevere la loro esistenza da Cristo? L'unione con Cristo, il vivere con lui e per lui a partire dall'Eucaristia, non è questione di emozione che dura un momento, ma una realtà profonda che progressivamente ci conduce fuori da noi stessi, ci libera dall'egoismo e ci apre alla vita divina.

R/. Misericordias Domini in aeternum cantabo

Celebrante: Signore Gesù, siamo qui dinanzi a Te per ringraziarti e adorarti. Tu sei il pane vivo disceso dal cielo; tu sei il nutrimento delle nostre comunità; tu sei il cuore del mondo. Guarda con amore la tua Chiesa che canta nel tempo la beata speranza della risurrezione e si fa anche oggi commensale del tuo banchetto di gioia e di vita. Fa' che il nostro celebrare l'Eucaristia diventi un segno di speranza per il mondo, un impegno per costruire comunità vive e accoglienti. In occasione della Visita Pastorale noi ti imploriamo: rendici ancora tuoi attenti discepoli e coraggiosi compagni di viaggio, col desiderio sincero di incontrarti nel sacramento dell'altare e nel volto dei fratelli. Donaci, Signore, sempre la tua grazia e il tuo amore.

Silenzio di adorazione

G. Ripetiamo insieme: *R/. Dona, Signore, il pane della vita.*

Per la Chiesa che ha la missione di illuminare le genti, ti preghiamo.

R/. Dona, Signore, il pane della vita.

Per gli uomini che vivono nei tanti deserti spirituali del nostro tempo, ti preghiamo.

R/. Dona, Signore, il pane della vita.

Per le persone stanche e sole che attendono la tua visita, ti preghiamo.

R/. Dona, Signore, il pane della vita.

Per i popoli che hanno fame e sete di giustizia, ti preghiamo.

R/. Dona, Signore, il pane della vita.

Per chi è nel dubbio e cerca la verità, ti preghiamo.

R/. Dona, Signore, il pane della vita.

Per gli ammalati che collaborano con te alla redenzione del mondo, ti preghiamo.

R/. Dona, Signore, il pane della vita.

Per le famiglie che preparano il nostro futuro, ti preghiamo.

R/. Dona, Signore, il pane della vita.

Per i giovani che cercano il vero amore, ti preghiamo.

R/. Dona, Signore, il pane della vita.

Guida: Terza tappa: L'eucaristia edifica la Chiesa.

Canto

Lettore: Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi (1 Cor 10, 16-17; 11, 18-20.22b-29)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane. Sento dire che quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra di voi, e in parte lo credo. È necessario, infatti, che avvengano divisioni tra voi, perché si manifestino quelli che sono i veri credenti in mezzo a voi. Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo! Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in

memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Dopo una breve pausa di silenzio, si può proporre il canone ad ogni intervallo di riflessione:

R/. Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est

Letture: L'apostolo Paolo sapeva anche essere duro ed esigente con le comunità da lui fondate, specialmente quando si trattava di difendere la purezza del Vangelo di Cristo e mantenere l'unità nella Chiesa. Tuttavia egli richiamava i battezzati con il solo fine del loro vero bene, mosso quindi dall'amore per Cristo e per i fratelli, ad immagine del Buon Pastore che difende il suo gregge e lo raduna in unità. Paolo richiama i Corinzi all'autenticità dell'Eucaristia: essa è la memoria del Signore donato nella sua morte e risurrezione; l'Eucaristia è comunione profonda con Cristo e dimostrazione dell'unità dei fedeli tra di loro in Gesù. L'unità della Chiesa si fonda nell'Eucaristia: qui i fedeli come le diverse membra di un unico corpo, si nutrono dello stesso cibo e formano una sola realtà, il corpo mistico di Cristo, la Chiesa.

R/. Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est

Letture: Il banchetto eucaristico è il sacramento della santa koinōnía, della comunione ecclesiale, che grazie al dono dello Spirito Santo ci unisce a Cristo e in Cristo, ci unisce al Padre e ai fratelli. Sant'Agostino ricorda questo stretto legame tra l'Eucaristia e la comunità. Le due realtà dicono i due modi diversi del corpo di Cristo: «Siate ciò che ricevete e ricevete ciò che siete». Non ci possono essere quindi separazioni tra il corpo eucaristico e il corpo mistico che è la Chiesa. La celebrazione della Messa e la frequentazione del sacramento dell'altare nell'adorazione silenziosa devono rivelare il desiderio dei cristiani di essere sempre più uniti tra di loro e in ricerca dei fratelli. È davanti a Gesù Eucaristia che vediamo le sofferenze e le attese dell'umanità; è davanti a lui che troviamo la forza per costruire le nostre comunità, placando le tempeste, superando i contrasti, prendendo il coraggio della riconciliazione.

R/. Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est

Letto: «La comunità può diventare una vera scuola in cui si cresce nell'amore; è la rivelazione della diversità, anche di quella che ci dà fastidio e ci fa male; è la rivelazione delle ferite e delle tenebre che ci sono dentro di noi, della trave che c'è nei nostri occhi, della nostra capacità di giudicare e di rifiutare gli altri, delle difficoltà che abbiamo ad ascoltarli e ad accettarli. Queste difficoltà possono condurre a tenersi alla larga dalla comunità, a prendere le distanze da quelli che danno fastidio, a chiudersi in se stessi rifiutando la comunicazione ad accusare e a condannare gli altri; ma possono anche condurre a lavorare su se stessi per combattere i propri egoismi e il proprio bisogno di essere al centro di tutto, per imparare a meglio accogliere, comprendere e servire gli altri. Così la vita comunitaria diventa una scuola di amore e una fonte di guarigione. L'unione di una vera comunità viene dall'interno, dalla vita comune e dalla fiducia reciproca; non è imposta dall'esterno, dalla paura. Deriva dal fatto che ciascuno è rispettato e trova il suo posto: non c'è più rivalità. Unita da una forza spirituale, questa comunità è un punto di riferimento ed è aperta agli altri; non è elitista o gelosa del proprio potere. Desidera semplicemente svolgere la propria missione insieme ad altre comunità, per essere un fattore di pace in un mondo diviso» (Jean Vanier, *Ogni uomo è una storia sacra*, Bologna 2001).

R/. Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est

Celebrante: Signore Gesù, ci troviamo raccolti insieme, davanti a te, presente nel tuo corpo eucaristico. Solo qui possiamo comprendere il mistero della Chiesa e il mistero di essere tuoi figli, amati di eterno Amore. Vogliamo accogliere la tua chiamata ad essere sempre più ciò che riceviamo nel sacramento dell'altare. Facci essere corresponsabili nella Chiesa, perché nelle nostre comunità prevalga la fraternità e la stima vicendevole. Apri i nostri occhi per vedere il bisogno degli altri, rendici attenti ai doni che sono nei fratelli, insegnaci l'arte del dialogo e della collaborazione. Fa' che attingiamo dall'Eucaristia la forza di spendere le nostre energie specialmente per i più piccoli e bisognosi.

Silenzio di adorazione

G. Ripetiamo insieme: R/. Noi ti ringraziamo, Signore.

Signore, noi ti diciamo il nostro grazie per averci convocati a stare dinanzi a te con i fratelli.

R/. Noi ti ringraziamo, Signore.

Signore, noi ti preghiamo perché il nostro pregare insieme ci faccia crescere come comunità.

R/. Noi ti ringraziamo, Signore.

Signore, noi ti diciamo grazie perché tu ci nutri di te per farci un solo corpo e un solo spirito.

R/. Noi ti ringraziamo, Signore.

Signore, noi ti preghiamo per il ministero del nostro Vescovo e di tutti i sacerdoti perché riuniscano il tuo gregge nella verità e nella comunione.

R/. Noi ti ringraziamo, Signore.

Signore, noi ti diciamo grazie perché la tua Parola ci illumina e ci purifica per essere più coerenti nella testimonianza.

R/. Noi ti ringraziamo, Signore.

Signore, noi ti preghiamo di riconoscerti sempre nel volto di chi ci sta accanto e di quanti attendono una parola di speranza.

R/. Noi ti ringraziamo, Signore.

Signore, noi ti diciamo grazie perché tu continui ad amare la Chiesa e la fortifichi con il pane della vita eterna.

R/. Noi ti ringraziamo, Signore.

Padre nostro

Benedizione eucaristica

Canto Finale

ACCOGLIENZA DEL VESCOVO E CELEBRAZIONE EUCARISTICA

È opportuno che il Parroco, il Vicario Foraneo e i sacerdoti presenti concelebrino con il Vescovo.

Rivestiti i paramenti per la celebrazione eucaristica in sagrestia o in un luogo attiguo alla chiesa, i sacerdoti e il Vescovo, preceduti dai ministranti, giungono in processione sulla porta della chiesa.

Il commentatore prepara l'assemblea ad accogliere il Vescovo con queste o simili parole:

La nostra comunità si trova qui riunita nel vincolo della fede, donata a noi nel battesimo. Il Vescovo che viene a visitarci nel nome del Signore è il successore degli Apostoli, maestro nella fede e segno di comunione.

Il nostro Parroco porge al Vescovo il Crocifisso da baciare per significare che egli viene in mezzo a noi nel nome dell'unico Salvatore.

Il Vescovo, in ginocchio, bacia il Crocifisso che gli viene presentato dal Parroco.

Ora il Vescovo, percorrendo la navata centrale, ci aspergerà con l'acqua benedetta per fare memoria viva dell'ora di grazia del Battesimo.

Si svolge quindi la processione, mentre l'assemblea esegue il canto di ingresso.

Il Vescovo asperge l'assemblea, percorrendo la navata.

Giunto in presbiterio, il Vescovo onora l'altare con il bacio ed eventualmente lo incensa. Il Parroco rivolge al Vescovo un breve indirizzo di saluto. Quindi il Vescovo inizia la celebrazione con il segno di croce.

Il Vescovo saluta l'assemblea con queste o simili parole:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Oppure:

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Segue la recita o il canto del “Gloria”, quando è previsto.

Ad eccezione delle domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua, delle solennità, del mercoledì delle Ceneri e delle ferie della Settimana Santa si possono usare il formulario della messa “Per la Santa Chiesa”, pag. 775 - 779 del Messale.

Per le letture normalmente ci si attenga ai testi previsti per quel giorno.

Il Vangelo sia proclamato dal Parroco. Terminata la proclamazione del Vangelo, il Parroco porge al Vescovo l’Evangelario da baciare, e il Vescovo con questo benedice l’assemblea.

Per la “Preghiera dei fedeli” sono proposti alcuni testi in appendice.

Per la “Benedizione solenne” sono proposti alcuni testi in appendice.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA A CONCLUSIONE DELLA VISITA PASTORALE

È opportuno che il Parroco, il Vicario episcopale, il moderatore e i sacerdoti presenti concelebrino con il Vescovo.

Rivestiti i paramenti per la celebrazione eucaristica in sagrestia o in un luogo attiguo alla chiesa, i sacerdoti e il Vescovo, preceduti dai ministranti, giungono in processione all'altare.

Ad eccezione delle domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua, delle solennità, del mercoledì delle Ceneri e delle ferie della Settimana Santa si può usare il formulario della messa "Per la nuova evangelizzazione", riportato in appendice. Per le letture normalmente ci si attenga ai testi previsti per quel giorno.

PROFESSIONE DI FEDE

Al termine della Visita pastorale davanti al Vescovo, custode e garante del deposito della fede, la comunità cristiana rinnova la professione di fede che viene confermata dal Vescovo.

Il sacerdote introduce la Professione di fede con queste parole:

Cari fratelli e sorelle,
attraverso il mistero pasquale
siamo stati sepolti con Cristo nel battesimo,
per rinascere a vita nuova.
A conclusione della visita pastorale,
dinnanzi al nostro Vescovo,
venuto a confermarci nella fede, nella speranza e nell'amore,
rinnoviamo la professione di fede del nostro battesimo
e impegniamoci
a servire fedelmente Dio e i fratelli
nella Chiesa.

Oppure:

Eccellenza reverendissima,
nella persona del Vescovo, successore degli Apostoli,
riconosciamo il custode e garante del deposito della fede;
ora, dopo aver ascoltato la Parola di Dio
e condiviso la vita delle nostre comunità parrocchiali,
le chiediamo di confermarci
nella fede del Battesimo,
per rinnovare il nostro impegno
di testimoniare con la vita
la parola buona del Vangelo.

I FORMA:

Il coro e l'assemblea:

Credo Signore, amen!

Il Vescovo:

Io credo in Dio Padre Onnipotente creatore del Cielo e della terra.

Il coro e l'assemblea:

Credo Signore, amen!

Il Vescovo:

Credo in Gesù Cristo suo unico Figlio nostro Signore il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine patì sotto Ponzio Pilato fu crocifisso morì e fu sepolto discese agli inferi. Il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo. Siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi ed i morti.

Il coro e l'assemblea:

Credo Signore, amen!

Il Vescovo:

Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Il coro e l'assemblea:

Credo Signore, amen!

Tutti:

**Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa,
e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

II FORMA:

Il Vescovo:

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

L'assemblea:

Credo.

Il Vescovo:

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

L'assemblea:

Credo.

Il Vescovo:

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la
remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

L'assemblea:

Credo.

Tutti:

**Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di
professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA CON LA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Un canto apre la celebrazione.

Giunto sulla porta della chiesa il Vescovo bacia il crocifisso, che gli viene presentato dal parroco. Quindi, mentre percorre la navata centrale, asperge l'assemblea con l'acqua benedetta.

Entrando in chiesa il Vescovo, secondo l'opportunità, può sostare brevemente davanti al Santissimo Sacramento e venerare la reliquia o l'immagine del santo patrono della comunità parrocchiale.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il parroco o un rappresentante della comunità può rivolgere un saluto di benvenuto al Vescovo.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il Veni Creator o un altro canto allo Spirito, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice

ORAZIONE

Preghiamo.

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi
la presenza del Cristo tuo Figlio,
promessa a quanti sono radunati nel suo nome,
e fa' che, nello Spirito di verità e di amore,
sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

Vengono di seguito suggerite alcune letture.

Gv 10,1-10 Io sono la porta delle pecore

Gv 10,11-18 Il buon pastore dà la sua vita per le sue pecore

Gv 10,27-30 Alle mie pecore io do' la vita eterna.

Responsorio

R/ Il Signore è il mio pastore. *Non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.

V/ mi guida per il giusto cammino.

Non manco di nulla.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R/ Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.

Secondo l'opportunità si può cantare o recitare il salmo 22 e o eseguire un altro canto adatto.

Sal 22 (23), 2-3 4 5 6

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio Padre ci chiama e raduna nella sua Chiesa. In questo momento di grazia chiediamo al Signore di poter essere non solo uditori, ma testimoni credibili del suo Vangelo:

Preghiamo dicendo: Venga il tuo Regno Signore

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Illuminati dalla sapienza del Vangelo

preghiamo insieme:

PADRE NOSTRO

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

Dio, che vi ha chiamati a far parte della Chiesa,
vigna che ricopre di tralci il mondo intero
e avvinta al legno della croce innalza i suoi virgulti sino al cielo,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.

Amen.

Cristo, che vi ha resi partecipi della Chiesa beata,
della dimora di Dio tra gli uomini
costruita sul fondamento degli apostoli,
vi edifichi come pietre del suo tempo spirituale.

Amen.

Lo Spirito Santo, che vi ha consacrati come Chiesa sublime,
come città alta sul monte, chiara a tutti per il suo fulgore
e in cui splende perenne la lampada dell'Agnello,
abiti nei vostri cuori e vi unisca alla comunione gioiosa dei santi.

Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Amen.

Un canto può chiudere il momento di preghiera.

INCONTRO CON GLI OPERATORI PASTORALI

Un canto apre la celebrazione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il Veni Creator o un altro canto allo Spirito, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice

ORAZIONE

Preghiamo.

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi
la presenza del Cristo tuo Figlio,
promessa a quanti sono radunati nel suo nome,
e fa' che, nello Spirito di verità e di amore,
sperimentiamo in noi abbondanza di luce,
di misericordia e di pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

Vengono di seguito suggerite alcune letture.

Dt 30,10-14 Questa parola molto vicina a te, perché tu la metta in pratica.
Ez 36,24-28 Metterò dentro di voi uno spirito nuovo.
Gli 2,23.26-3,3 Effonderò il mio spirito sopra i vostri figli e le vostre figlie
Zc 7,9-14 Indurirono il cuore per non udire le parole del Signore.
At 1, 3-8 Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni.
1 Cor 2,1-16 La sapienza del mondo e la sapienza cristiana.
1 Cor 12,4-13 L'unico e medesimo Spirito, opera diverse manifestazioni.
Gal 5,16-17.22.24-25 Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.
Ef 4,17-5,2 La vita nuova in Cristo.
Rm 10, 9-15 Quanto son belli i piedi di chi reca un lieto annunzio di bene
Mt 5, 1-12 Di questi è il regno dei cieli.
Mt 18, 15-20 Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.
Mt 25, 14-29 Sei stato fedele nel poco: prendi parte alla gioia del tuo padrone.
Lc 8,4-15 Il seme caduto sulla terra buona porta frutto.
Gv 3, 1-6 Quello che è nato dallo Spirito, è Spirito.
Gv 14, 15-24 Lo Spirito di verità vi insegnerà ogni cosa.
Gv 16, 7-15 Lo Spirito vi guiderà alla verità tutta intera.

Responsorio Secondo l'opportunità, si può cantare o recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Sal 18 (19),8 9 10.12. R. Signore, tu hai parole di vita eterna.
Sal 22 (23), 2-3 4 5 6 R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Sal 95 (96), 1-2a 2b-3 7-8a 10 R. In mezzo ai popoli narriamo i suoi prodigi.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI

Le parole del Signore sono spirito e vita. Chiediamo al Padre di renderci veri testimoni della parola buona del Vangelo.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Illuminati dalla sapienza del Vangelo preghiamo insieme:

PADRE NOSTRO

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

Padre della luce, benedici questi tuoi figli,
dona loro di essere discepoli di quella sapienza che ha in Gesù, tuo Figlio, l'unico
maestro. Assisti, proteggi e rendi fecondo ogni loro impegno,
perché il tuo popolo cresca nella vita buona del Vangelo.

Dona loro mani operose,

cuore aperto,

e mente illuminata

per comunicare fiducia nella vita,

testimoniare lo splendore della verità

e rendere visibile la forza del bene.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio e Spirito Santo

discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

Un canto può chiudere il momento di preghiera.

INCONTRO CON LE FAMIGLIE

Un canto apre la celebrazione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il Veni Creator o un altro canto allo Spirito, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Preghiamo.

O Dio, origine e fondamento della comunità domestica,
fa' che nelle nostre famiglie
imitiamo le stesse virtù e lo stesso amore
della santa famiglia di Nazareth,
perché, riuniti insieme nella tua casa,
possiamo godere la gioia senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

Vengono di seguito suggerite alcune letture.

1 Cor 12,12-14 Siamo un solo corpo.

Ef 4,1-6 Sopportatevi a vicenda con amore.

Rm 12,4-16 Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno.

1 Cor 12, 31-13,10.13 La carità tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

Lc 2,46-52 Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio.

Gv 15,12-17 Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amati.

Responsorio Secondo l'opportunità, si può cantare o recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Sal 127 (128) 1-2 3 4-6 R. Beato chi teme il Signore.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI

**Eleviamo le nostre preghiere al Padre
perché rinnovi le nostre famiglie
a immagine della famiglia di Nazareth**

Preghiamo dicendo: Padre, custodisci le nostre famiglie.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

**Illuminati dalla sapienza del Vangelo preghiamo insieme:
PADRE NOSTRO**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

Dio, onnipotente nell'amore,
il tuo Figlio Gesù,
vivendo nella famiglia di Nazareth
ha scoperto il segreto amico che abita il tuo cuore.
Osservando sua madre Maria,
ha compreso che tu agisci
come lievito impastato nella farina;
osservando suo padre Giuseppe
ha compreso che la forza del Regno
è come un piccolo seme gettato nel campo.
Nello sguardo preoccupato dei genitori,
ha compreso che il tuo è un amore
che non ci abbandona mai.
Guarda questi genitori, Signore, con occhio di predilezione.
Benedici il loro lavoro,
benedici il loro amore.
Dona ai figli uno sguardo capace di vedere
nelle loro azioni, semplici e quotidiane,
i grandi misteri di un Dio
Padre e madre dell'umanità.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Secondo l'opportunità il Vescovo può recitare anche la preghiera di benedizione sui figli

Dio onnipotente,
per mezzo del tuo Figlio Gesù,
nato dalla Vergine Maria,
tu hai dato ai genitori
la lieta speranza che i figli
sono sotto lo sguardo della tua bontà.
Ti preghiamo di accompagnarli
con la tua paterna benedizione
lungo il cammino dei giorni.
Assistili sempre con la tua grazia
perché da te guidati
gustino la sapienza del vivere

e trovino felicità nella parola buona del Vangelo.
Fa' che trovino nelle loro case
il luogo per aprirsi liberamente ai progetti che custodisci nel cuore per loro:
dona loro la forza di crescere fedeli al tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Amen.

Un canto può chiudere il momento di preghiera.

INCONTRO CON I BAMBINI

Nelle settimane precedenti la visita del Vescovo è opportuno prepararsi con un incontro di catechismo che aiuti i ragazzi a comprendere il ruolo del Vescovo nella Chiesa locale e nella Chiesa universale. Sugeriamo alcuni spunti tratti dai testi CEI per la catechesi dell'iniziazione cristiana

Io sono con voi, unità 6: Camminiamo insieme nella Chiesa, pp. 103-105.

Venite con me, unità 8: La Chiesa è diffusa nel mondo, pp. 144-147

Sarete miei testimoni, unità 5: La Chiesa vive nel mondo, pp. 77-94.

Vi ho chiamato amici, unità 6: Il volto della Chiesa, pp. 184-189

Un canto apre la celebrazione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

PREGHIERA DI LODE

**Padre buono, tu vegli sempre su di noi
e non ti dimentichi mai di nessuno!**

Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

**Hai mandato Gesù, che passò in mezzo a noi facendo del bene a tutti:
guariva i malati, perdonava i peccatori,
accoglieva i fanciulli e li benediceva!**

Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

**Padre buono, innalziamo a te la nostra lode con la tua Chiesa,
perché non smetti mai di prenderti cura di noi
e non ci lasci soli nel cammino.**

Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.

Preghiamo.

O Dio, origine e fondamento della comunità domestica,
fa' che nelle nostre famiglie
imitiamo le stesse virtù e lo stesso amore
della santa Famiglia di Nazareth,
perché, riuniti insieme nella tua casa,
possiamo godere la gioia senza fine.

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare. Vengono di seguito suggerite alcune letture.

Mt 18, 1-5.10 Chi accoglie anche un solo bambino in nome mio, accoglie me.

Mc 10,13-16 Gesù benediceva i bambini.

Mt 19, 13-15 Lasciate che i piccoli vengano a me.

Mt 21, 14-16 Dalla bocca dei bambini e dei lattanti ti sei procurato una lode.

Lc 2,46-52 Gesù cresceva in sapienza, età e grazia.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i bambini.

PREGHIERA DEI FEDELI

Presentiamo ora le nostre preghiere a Dio Padre, con la fiducia e la confidenza dei figli.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci, Signore.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

Insieme ci rivolgiamo a Dio con la preghiera che ci ha insegnato Gesù:

PADRE NOSTRO

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

Signore, Dio nostro, che dalla bocca dei piccoli
fai scaturire la lode perfetta del tuo nome,
guarda con bontà questi bambini
che la fede della Chiesa raccomanda al tuo cuore di Padre;
come il tuo Figlio, nato dalla Vergine,
accolse fra le sue braccia i bambini,
li benedisse e li propose a tutti come modello del regno dei cieli,
così effondi, o Padre, su di loro la tua benedizione,
perché in una crescita virtuosa e serena,
mediante la grazia del tuo Spirito,
diventino testimoni di Cristo
per diffondere e difendere nel mondo il dono della fede.

Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.**

Un canto può chiudere il momento di preghiera.

INCONTRO CON GLI AMMALATI

Un canto apre la celebrazione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il Veni Creator o un altro canto allo Spirito, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice

Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio

ha preso su di sé la povertà e la debolezza di tutti gli uomini,
rivelando il valore misterioso della sofferenza;

guarda i nostri fratelli infermi,

perché tra le angustie e i dolori non si sentano soli,

ma uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime,

per la preghiera unanime della Chiesa,

godano della consolazione promessa agli afflitti.

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

*Il Vescovo e il parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.
Vengono di seguito suggerite alcune letture.*

2 Cor 1,3-7 Dio di ogni consolazione.

Mt 11, 28-30 Venite a me, e io vi ristorerò.

Mc 6,53-56 Ponevano gli infermi nelle piazze.

*Responsorio Secondo l'opportunità, si può cantare o recitare un salmo responsoriale
o eseguire un altro canto adatto.*

Sal 101 (102), 2-3 24-25 R. Signore, ascolta la mia preghiera.

Is 38,10 11 12a-d 16 R. In te spero, Signore: salva la mia vita.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI

Supplichiamo con fiducia il Signore Gesù, nostro salvatore, perché assista e consoli quanti partecipano al mistero della sua passione.

Preghiamo dicendo: Salvaci, Signore.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

**Confortati dalla parola buona del Vangelo preghiamo insieme:
PADRE NOSTRO**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

Dio nostro Padre,
tu sei vicino a noi in ogni momento della vita,
nella salute e nella malattia,
nella sofferenza e nella gioia.
Donaci di toccare il lembo del mantello
del tuo Figlio Gesù che, nella sua vita terrena,
passò facendo del bene a tutti,
guarì gli ammalati
e liberò coloro che erano prigionieri del male.
Conforta e solleva con la tua benedizione i tuoi figli infermi,
sii tu loro medico e farmaco di consolazione,
perché sperimentino nella vita il bene che invocano da te.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Amen.

Un canto può chiudere il momento di preghiera.

INCONTRO CON GLI ANZIANI

Un canto apre la celebrazione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il Veni Creator o un altro canto allo Spirito, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice

Preghiamo.

Dio misericordioso, salvezza eterna dei credenti,
ascolta le preghiere che ti rivolgiamo per i nostri fratelli infermi,
perché possano insieme a noi renderti grazie nella tua Chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

Vengono di seguito suggerite alcune letture.

Lc 2,25-32.36-38 Aspettavano il conforto d'Israele.

Sap 4,8-9 Vera longevità è una vita senza macchia.

Sir 3,2-16 Soccorri tuo padre nella vecchiaia.

Sir 25,4-6. 10-11 Vanto dei vecchi è il timor di Dio.

Responsorio Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Sal 70 (71),1-2 3-4 5-614-15 R. O Dio, vieni presto in mio aiuto.

Sal 125 (126) 1-2b 2d-3 4-5 6 R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI

A Dio Padre onnipotente, che in ogni età della vita ci fa gustare la perenne giovinezza dello Spirito, rivolgiamo la nostra preghiera.

Preghiamo dicendo: Signore, donaci la consolazione del tuo Spirito.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

**Confortati dalla parola buona del Vangelo preghiamo insieme:
PADRE NOSTRO**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

Padre buono, tu non ci lasci soli nel cammino
ma sei vivo e operante in mezzo a noi.
Mai hai cessato di farti compagno del nostro pellegrinare.
Il tuo braccio ci sostiene nelle ore della fatica,
la tua mano ci nutre con il pane della vita
e ci guarisce con la grazia del perdono.
Tu vegli come Padre su tutte le creature,
sei vicino a chi ha il cuore spezzato
e riveli il tuo amore,
soprattutto ai piccoli e ai poveri,

agli ammalati e agli esclusi.
Gesù tuo Figlio, nostro amico,
è la via che ci guida,
la verità che ci fa liberi,
la vita che ci riempie di gioia.
Umilmente ti preghiamo:
benedici questi tuoi figli
e concedi loro una rinnovata giovinezza dello spirito
perché possano servirti in serenità e salute
per offrire a tutti la testimonianza di una vita vissuta in pienezza.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Amen.

Un canto può chiudere il momento di preghiera.

INCONTRO CON I GIOVANI

Un canto apre la celebrazione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Si può cantare il Veni Creator o un altro canto allo Spirito, oppure scegliere tra le preghiere di invocazione proposte in appendice

Preghiamo.

O Dio, grande amico degli uomini, amante della vita:

accogli la preghiera di questi tuoi figli

e con la forza del tuo Spirito

dona loro di camminare intrepidi verso il futuro

per testimoniare con rispetto e franchezza

la luce portata sulla terra dal tuo Verbo Gesù

che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il Vescovo e il parroco concorderanno per tempo i brani della Sacra Scrittura da proclamare.

Viene di seguito indicata una lettura a titolo esemplificativo.

Gv 1,35-42 Maestro, dove abiti?

Secondo quanto preventivamente concordato, il Vescovo ascolta alcune domande e, a partire dalla Parola di Dio proclamata, si mette in dialogo con i giovani.

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio nostro Padre ci ha scelti e amati prima della creazione del mondo: rivolgiamo a lui la nostra lode riconoscente e grata e supplichiamolo per le necessità del nostro cammino.

Preghiamo dicendo: Signore, ascolta la nostra preghiera.

Vengono proposte le intenzioni di preghiera.

**Confortati dalla parola buona del Vangelo preghiamo insieme:
PADRE NOSTRO**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice la preghiera di benedizione

Padre di eterna gloria,
tu ci riveli il tuo amore
nel tuo unico Figlio, parola fatta carne,
venuto a piantare in mezzo a noi la sua tenda,
come pellegrino e compagno della nostra esistenza.
Illumina con il tuo Spirito il cuore di questi giovani,
perché accogliendo il mistero del tuo amore,
vivano ed annunzino con la loro vita
la parola buona del vangelo
e pregustino la gioia che li attende,
con tutta la creazione,
come figli ed eredi del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Amen.

Un canto può chiudere il momento di preghiera.

APPENDICE

PREGHIERA DEI FEDELI

1° SCHEMA

Mediante la fede e il battesimo siamo diventati tempio vivente del Signore e suo popolo sacerdotale. Rivolghiamo a Dio la nostra preghiera per la crescita della Chiesa e per la salvezza di tutti gli uomini.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

Oppure:

Edifica la tua Chiesa, Signore.

Perchè la Chiesa testimoni la gioia di vivere per Cristo e non cessi mai di annunciare con forza il vangelo a tutti gli uomini. **Preghiamo.**

Per il Papa **Francesco** e per il nostro **Orazio Francesco**, chiamati ad essere segno di comunione nella Chiesa universale e nella nostra comunità diocesana, perchè, illuminati dallo Spirito, guidino il popolo di Dio all'adesione convinta a Cristo Signore.

Preghiamo.

Per tutti i membri della nostra famiglia parrocchiale, perchè ascoltando la Parola di vita e partecipando ai santi misteri diventino veri discepoli di Cristo e testimoni di carità. **Preghiamo.**

Perchè coloro che hanno udito la voce del Signore, che li chiama a seguirlo per il servizio e l'edificazione del suo popolo, corrispondano generosamente alla loro vocazione.

Preghiamo.

Per i malati, gli anziani, le persone sole: perchè sentano nella solidarietà della comunità parrocchiale la presenza viva e consolante del Signore. **Preghiamo.**

Per noi riuniti attorno al nostro Pastore: perchè accogliamo con docilità il suo messaggio per la crescita della vita cristiana. **Preghiamo.**

O Dio, che ci hai convocati nella tua casa per lodarti, ascoltare la tua Parola e celebrare i misteri della salvezza, fa' che il tuo Spirito ci liberi da ogni individualismo e ci raccolga nell'unità di una sola famiglia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

2° SCHEMA

Chiamati a formare un solo corpo e un solo spirito, ci rivolgiamo a Dio nostro Padre con preghiera filiale e fiduciosa.

Preghiamo insieme e diciamo: Esaudisci il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa, perchè sia sempre più missionaria e in ogni sua parola e gesto faccia sempre più trasparire il Signore Gesù in cui crede e in cui spera. **Preghiamo.**

Per il nostro Vescovo **Orazio Francesco**, perchè illuminato e sostenuto dallo Spirito annunci con coraggio e fermezza l'unico Vangelo che salva. **Preghiamo.**

Perchè la nostra comunità, rigenerata dalla Parola, dal Pane di vita e dall'incontro con il suo pastore, riprenda con maggiore slancio ed entusiasmo il cammino alla sequela del Signore. **Preghiamo.**

Per le comunità religiose, per le associazioni e i gruppi laicali, perchè, fedeli al loro carisma, collaborino alla crescita della comunione ecclesiale. **Preghiamo.**

Per coloro che soffrono nell'infermità, nella miseria e nella solitudine, perchè sentano nel nostro aiuto fraterno la presenza del Signore che sostiene e consola. **Preghiamo.**

Perchè la comunità ecclesiale e la comunità domestica, luoghi di educazione e crescita nella fede, sappiano coltivare germi di vocazione al ministero pastorale e alla vita verginale per il Regno dei cieli. **Preghiamo.**

O Dio, che ci dai la gioia di vivere questo incontro nella tua casa per cantare la lode del tuo nome e attingere la forza del tuo amore, illumina con il tuo Spirito la nostra vita e fa' di noi i testimoni della speranza evangelica. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

MESSA PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

COLLETTA

O Dio, che nella potenza dello Spirito Santo hai mandato il tuo Verbo a portare il lieto annuncio ai poveri, fa' che, tenendo gli occhi fissi su di lui, viviamo sempre nell'amore sincero, annunciatori e testimoni del suo Vangelo in tutto il mondo. *Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*

SULLE OFFERTE

Santifica, nella tua bontà, questi doni, o Signore, e accogli benigno la nostra umile offerta perché i nostri corpi diventino sacrificio vivente, santo, a te gradito e noi ti serviamo non secondo l'uomo vecchio ma in novità di vita secondo il tuo Spirito. *Per Cristo nostro Signore.*

DOPO LA COMUNIONE

Rinnovati nella mente con il nutrimento del Corpo e Sangue prezioso del tuo Figlio, concedici, Signore, un cuore e uno spirito nuovo perché camminiamo fedelmente in novità di vita. *Per Cristo nostro Signore.*

INVOCAZIONI ALLO SPIRITO SANTO

I FORMA

Veni, creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia,
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,
altíssimi Donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritális úntio.

Tu septifórmis múnere,
dígitus patérnæ dèxteræ,
tu rite promíssum Patris,
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sensibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pépeti.

Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem
noscámus atque Fílium,
te utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória,
et Fílio, qui a mórtuis
surréxit, ac Paráclito,
in sæculórum sæcula.

Amen.

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Sia gloria a Dio Padre,
al Figlio, che è risorto dai
morti e allo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

II FORMA

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Spirito Santo, Tu sei l'animatore e il santificatore della Chiesa, suo respiro divino, il vento delle sue vele, suo principio unificatore, sua sorgente interiore di luce e di forza, suo sostegno e suo consolatore, sua sorgente di carismi e di canti, sua pace e suo gaudio, suo pegno e preludio di vita beata ed eterna.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

La Chiesa ha bisogno di una perenne Pentecoste, ha bisogno di fuoco nel cuore, di parola sulle labbra, di profezia nello sguardo. Dimora tra noi, Spirito Santo!

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

III FORMA

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Spirito rinnovatore, nube gravida di fecondante rugiada, colonna luminosa di purificante fuoco, vieni, illumina i cuori con la luce della grazia.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Spirito di sapienza, voce dei profeti, murmure divino, vieni, parla nell'intimo del nostro cuore e guida la Chiesa alla piena conoscenza della verità.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Spirito di vita, soffio d'amore, energia scaturita dalla croce, vieni, anima e feconda la Chiesa, gonfia le sue vele.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

IV FORMA

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Vieni, o Spirito del cielo, manda un raggio di tua luce, manda il fuoco creatore.
Misterioso cuore del mondo o bellezza salvatrice, vieni, dono della vita.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Tu sei il vento sugli abissi tu il respiro al primo Adamo, ornamento a tutto il cielo.
Vieni, luce della luce, delle cose tu rivela, il segreto loro splendore.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

Concezione germinale della terra e di ogni uomo, gloria intatta della Vergine. Tu sei
il fuoco del rovetto, sei la voce dei profeti, sei parola del futuro.

Vieni e dimora tra noi, Spirito Santo

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni.

V FORMA

Spirito di sapienza e d'intelligenza vieni in mezzo a noi

Spirito di consiglio e di forza vieni in mezzo a noi

Spirito di conoscenza e di timore del Signore vieni in mezzo a noi

Spirito Santo, dono di Dio senza misura intercedi per noi

Spirito Santo, sigillo del Padre intercedi per noi

Spirito Santo, dono della Pasqua intercedi per noi

Spirito Santo, sceso nella Pentecoste sui discepoli abbi pietà di noi

Spirito Santo, che hai fatto di Pietro il testimone del Risorto abbi pietà di noi

Spirito Santo, che hai spinto Paolo alla missione tra le genti abbi pietà di noi

Spirito d'amore scendi su di noi

Spirito di verità scendi su di noi

Spirito Santo, fiume d'acqua viva scendi su di noi

BENEDIZIONI SOLENNI

I FORMA

Dio, che vi dà la grazia di essere suoi figli,
vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

Amen.

Il Signore risorto renda attenti i vostri cuori alla sua parola,
perché possiate camminare sulla via dell'amore.

Amen.

Lo Spirito Santo vi colmi dei suoi doni
e illumini i passi del vostro cammino di fede.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

II FORMA

Dio, che vi ha chiamati a far parte della Chiesa,
vigna che ricopre di tralci il mondo intero
e avvinta al legno della croce innalza i suoi virgulti sino al cielo,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.

Amen.

Cristo, che vi ha resi partecipi della Chiesa beata,
della dimora di Dio tra gli uomini
costruita sul fondamento degli apostoli,
vi edifichi come pietre del suo tempo spirituale.

Amen.

Lo Spirito Santo, che vi ha consacrati come Chiesa sublime,
come città alta sul monte, chiara a tutti per il suo fulgore
e in cui splende perenne la lampada dell'Agnello,
abiti nei vostri cuori e vi unisca alla comunione gioiosa dei santi.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

AMORE DOMANDA AMORE

Splendore del Padre, Gesù Signore,
accogli la nostra comune preghiera,
come amore che risponde all'amore.

Figlio di Dio venuto tra noi
a rendere Popolo i figli dispersi,
segno e strumento di salvezza per tutti.
Benedizione di vita, vigile Provvidenza,
carezza ai figli nella misericordia del Padre,
in te siamo Chiesa, corpo animato
dalla linfa dello Spirito Santo;
pietre viventi dell'edificio spirituale,
rese compatte dal Trino eterno Amore
con il segno visibile e fondamento di unità,
il nostro vescovo Orazio Francesco.
Nel Nome tuo santo, eterno Pastore,
viene a noi per aprire i cuori alla fede,
consolidare le vie della speranza,
rigenerare l'entusiasmo dell'amore,
in gesti di fraterna comunione,
chinati a servizio di poveri e sofferenti.
Amore obbediente, Figlio umanato,
dona la grazia di un ascolto accogliente;
la Parola di vita, seminata nei cuori,
germogli e dia frutto in operosa carità.
Dio trino ed unico, misericordia che perdona,
donaci il Tuo amore e questo ci basta.
Ci renda uniti nel cuore di Cristo
l'aiuto materno della Madre Maria,
umile serva nel "SÌ" dell'Amore;
siano a noi vicini i santi Patroni,
nell'amore che con gioia risponde all'Amore.

Amen

Gesù Cristo è il Signore,
nostra unica speranza.

Pater, Ave, Gloria

INDICE

Introduzione	pag. 3
Liturgia della Parola in preparazione alla Visita Pastorale	» 5
Adorazione Eucaristica per la Visita Pastorale	» 10
Accoglienza del Vescovo e Celebrazione Eucaristica	» 21
Celebrazione Eucaristica a conclusione della Visita Pastorale.....	» 23
Celebrazione della Parola con la Comunità Parrocchiale.....	» 26
Incontro con gli Operatori Pastorali	» 29
Incontro con le Famiglie	» 32
Incontro con i Bambini	» 36
Incontro con gli Ammalati	» 39
Incontro con gli Anziani.....	» 41
Incontro con i Giovani.....	» 44
Appendice	» 46
Preghiera.....	» 53

